



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Resegone, Bastionata Sud - Marinando

**Difficoltà:**

6c; 6a obb.

Sviluppo:

105 m

Gruppo Montuoso:

Prealpi Lecchesi

Località di Partenza:

Piazzale funivia Piani D'Erna

Quota di Partenza:

600 m

Quota di attacco:

1320 m

Punti di appoggio:

Baita Ghisaldi

Quota di vetta:

1420m

Avvicinamento:

1h30'

Tempo di salita:

3h

Tempo di discesa:

1h

Esposizione:

Sud

Tipo di roccia:

Calcare

Periodo:

Primavera - Autunno

Data ripetizione:

12/03/2023

Attrezzatura e materiale:

La via è attrezzata a fix e chiodi. Le soste sono su fix con catena. Portare almeno una dozzina di rinvii anche lunghi, inutili dadi e friend.

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

www.caiseregno.it

Descrizione avvicinamento:

Dal piazzale della funivia dei Piani d'Erna scendere dal sentiero sul retro dello stabile e raggiungere la stradina asfaltata, seguirlo verso destra finché non diviene una mulattiera (sentiero n°1), continuare per essa fino alla località Costa, dove non si segue per il Rifugio Stoppani ma si prosegue dritti seguendo il sentiero n. 1A. Superato un torrente si sale ancora fino a giungere ad un bivio dove si svolta a destra seguendo il sentiero n. 6 che porta direttamente al Passo del Fò. Dal passo seguire il sentiero che sale verso sinistra, al bivio seguire il sentiero in discesa (la traccia che sale porta alla ferrata) che in breve passa sotto la parete. La via attacca al limite destro della parete nei pressi del sentiero in un brevissimo diedrino, targetta rossa alla base.

Descrizione itinerario:

- **1° tiro:** salire il diedrino e la placchetta successiva fino a uno spit poco visibile poi proseguire in diagonale verso destra fino a una cengetta dove si attacca un muro verticale, oltrepassare un grottino e sostare su terrazzino. **6a; 30m.**
- **2° tiro:** dritto sopra la sosta poi traversare in diagonale verso destra oltre un vago diedro, salire ora un ostico muro molto verticale fino a sostare sotto un tettino. **6b; 28m.**
- **3° tiro:** Spostarsi a sinistra e vincere lo strapiombino con uscita ostica, obliquare verso sinistra e poi salire per bella placca a risalti, nel finale ci si sposta nettamente verso destra per poi uscire sulla sosta sotto un tettino. **6c; 25m.**
- **4° tiro:** traversare nettamente a destra e vincere uno strapiombo (sulla destra grosse prese ma dubbie), proseguire in vago diedrino. Nel finale spostarsi a destra salendo un ostica placca per poi tornare a sinistra a sostare. **6a; 20m.**

Discesa:

La discesa avviene in doppia lungo la via, dalla **S4** direttamente alla **S1** con una doppia di **58m** e da **S1** a terra.

Primi salitori:

R. Borrini, M. Conti

Ripetizione di:

Luigi Mauri; Laura Cavasin

DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.